



MAGIC DUEL

S3E5 - 01/12/2012

Una definizione univoca per questo episodio? Difficile trovarla: fatto sta che dopo il doppio episodio e l'invasione delle Pinkie Pie, continua la serie di episodi (non basati sulle Cutie Mark Crusaders) che includono enormi pericoli per Equestria, o per Ponyville quando va bene: esattamente come qui. Apparve per la prima volta nella prima stagione, venne nominata solo una volta durante la seconda ([*Ponyville Confidential*](#)); ma adesso, mentre la terza stagione comincia a prendere piede, torna più grande e potente che mai: perché a inaugurare il mese di Dicembre è Trixie, con il suo improvviso ritorno a Ponyville in un episodio decisamente... incalzante.

ANALISI DELLA TRAMA

Scena iniziale

Sotto la pioggia, una figura incappucciata corre per le strade barocche e molto ben particolareggiate di un tipico bassifondo malsano, arrivando all'interno di una bottega dall'aspetto certamente d'altri tempi. Il setting lascia già presagire che quello che seguirà non sarà un episodio che farà tesoro del tipico "rose e fiori". Il misterioso figura sembra infatti alla ricerca di qualcosa, e solo quando il venditore le rivolge la parola lei indica l'oggetto della sua ricerca: quello che è definito come "*The Alicorn Amulet*", l'Amuleto dell'Alicorno (notiamo anzitutto il primo utilizzo effettivamente canon di questo termine in sostituzione del semplice inglese "unicorn" o della locuzione "pegasus-unicorn"). E il sorriso malefico che chiude la sequenza è specchio chiaro e limpido delle malefiche intenzioni del visitatore.

Per analizzare la scena, puntiamo anzitutto il fatto che quella nella bottega è Trixie (cosa intuibile anche dallo spettatore medio che vede l'episodio in anteprima assoluta, considerato il testo della sinossi ufficiale dell'episodio): tutto ciò che si riesce ad intuire è che quest'ultima sta per mettere le mani su un potentissimo amuleto che indubbiamente le conferirà una potenza eccezionalmente fuori dal comune: le parole del venditore aiutano in tal senso. Quindi più che avere lo scopo di creare il dubbio, la scena ha l'utilità di aumentare la tensione: bene o male lo spettatore avrà

capito, se ha letto il riassunto, l'identità dello sconosciuto, e vedendola attratta da quell'artefatto avrà immaginato certamente che intenderà usarlo per sé: tantopiù che in ogni caso non passa che un minuto e mezzo dalla fine della sigla alla rivelazione dell'identità del pony, quindi non sarebbe certo il sollevare interrogativi dalla durata così breve il motivo di una sequenza come questa: al contrario, il buio della scena, l'atmosfera ben resa in ogni dettaglio artistico, il modo in cui ci si riferisce all'amuleto riescono benissimo ad alzare il livello dell'attenzione e dell'interessamento nello spettatore, cosicché possa essere perfettamente concentrato su quanto accadrà da lì a pochi minuti, con il ritorno del tanto atteso villain.

Insomma, la scena non serve stavolta tanto da setting per la trama dell'episodio perché questo funziona benissimo anche senza essa: serve però per preparare psicologicamente lo spettatore al livello della trama, quasi ad avvertirlo che quello che avrà davanti non sarà un episodio in cui Fluttershy resta chiusa fuori casa e non riesce ad entrare, bensì uno in cui fra scontri magici, allenamenti e duelli non ci sarà un attimo di respiro.

Interessante, e benissimo inserita, è infine la componente comica, nella spassosa e per nulla invadente battuta del proprietario quando vede i soldi di Trixie ("Vuole che le faccia un pacchetto regalo?").

Evoluzioni... animali

La scena, che torna dopo la sigla iniziale, mostra immediatamente Twilight intenta in un qualche tipo di magia, a casa di Fluttershy, nella quale sembrano essere coinvolve-

ti i suoi animali. Iniziare l'episodio, o la scena immediatamente successiva alla sigla, con Twilight intenta in una magia non è affatto nuova, ed è stata usata diverse volte ([Boast Busters](#), [Feeling Pinkie Keen](#), [Too Many Pinkie Pies](#)): ciononostante non lo si può additare come un difetto: Twilight è a Ponyville per studiare l'amicizia e la sua magia, quindi è naturale che gli episodi possano cominciare con i suoi allenamenti perché è effettivamente così che trascorre almeno la metà del suo tempo.

In ogni caso, la magia di Twilight non fa molto piacere a Fluttershy che teme, comicissimamente, per l'incolumità dei suoi piccoli: ma Spike la tranquillizza, dicendole che sono passati i tempi in cui a causa della magia di Twilight lui ed Applejack erano rimasti "schiacciati all'interno di una gigantesca palla di neve": si accresce così il consistente quadretto di richiami alla prima stagione con questa citazione ([Winter Wrap Up](#)), fornendo anche esempio di un ottimo uso della continuity narrativa. Quindi Twilight, senza ulteriori indugi, esegue la sua magia e comincia a far fluttuare gli animali, mentre Fluttershy è sempre più terrorizzata. La scena si conclude con i complimenti di Spike e con l'arrivo improvviso di Rainbow Dash che le intima di andare subito in piazza: e già queste poche decine di secondi offrono molti spunti.

Anzitutto il carattere di Fluttershy, che viene visto, seppur in chiave comica, sotto il duplice aspetto di aggressivo per paura che accada qualcosa ai suoi animali, e di timoroso quando l'amica comincia a far volteggiarli; ma il primo è giustificato in pieno da certi atteggiamenti avuti da Fluttershy in passato (in "The Best Night Ever" Flut-

tershy ha ben dimostrato di cosa è capace quando si tratta di animali), e il secondo... è semplicemente un tratto fondamentale della sua personalità.

Terminato il trucco è poi il tempo dei classici giochi di parole: "Saddle Arabia" per "Saudi Arabia" (Arabia Saudita), e soprattutto un gran bel gioco con la trama: Celestia si trova attualmente fuori sede e questo giustifica il fatto che Twilight non sia semplicemente andata a trovarla a Canterlot per riferirle cosa stava accadendo: dopotutto è dimostrato che a Canterlot si può giungere in meno di una giornata (*Sweet and Elite*), ma l'Arabia è decisamente un po' fuori mano. Infine, l'arrivo di Rainbow Dash è semplicemente un anello di collegamento, che lega bene questa scena, prettamente introduttiva, alla successiva, che rappresenta un fulcro dell'episodio: l'apparizione di Trixie.

The Great and Powerful Trixie

Una delle scene indubbiamente più lunghe, nel senso che da qui sino a quasi metà episodio è tutto un unicuum impossibile da spezzettare e che quindi rappresenta il cuore dell'intero episodio, è questa: la battaglia magica fra Trixie e Twilight in piazza, e la conseguente sconfitta dell'unicorno viola.

La continuità con la scena precedente è assicurata dal cambio in dissolvenza, mentre l'avvicinamento alla rivelazione di Trixie è accentuato dal cambio netto di tono della musica di sottofondo. Una magia rosso vivo è senza dubbio insolita (anche quella di Twilight è più chiara), e certamente fa scattare un qualche campanello d'allarme

nella mente dello spettatore: quello di Rarity d'altra parte è un siparietto comico che come sempre sfrutta la sua adorazione per la moda, ma in ogni caso è un buon pretesto per far vedere come mai Rainbow Dash fosse così agitata, e perché ci fosse tutta quella gran folla alla piazza.

Ciò che può risultare meno comprensibile è invece la rabbia di Twilight: non appena Trixie si rivela, vedendola arrivare, Twilight quasi ringhia pronunciando il suo nome ed è visibilmente accigliata. Questo è strano perché se è pur vero che Trixie può aver ragione nell'essersi sentita umiliata, Twilight non ha alcuna ragione per provare risentimento verso di lei: e dopotutto se fosse davvero mal disposta verso la maga millantatrice allora non dovrebbe sorprendersi, successivamente, quando Trixie le lancia la sfida. Probabilmente Twilight era semplicemente infuriata per il fatto che Trixie stesse "attaccando" Rarity, ma la sua rabbia si manifesta quando scopre che si trattava proprio di Trixie, quindi il pretesto regge, ma solo in parte. In ogni caso si tratta di qualcosa che è del tutto ininfluenza nella trama: quindi, anche se la cosa dispiace, è un particolare che non pregiudica le scene seguenti.

Trixie continua intanto a fare magie a tutto spiano: su Rainbow Dash, su Snip e su Snails, su Spike. Questi sono semplici momenti comici che servono per stemperare la tensione, altrimenti chiaramente eccessiva, di una Trixie infuriata che tortura magicamente gli abitanti di Ponyville: ma il senso resta comunque questo, e Twilight ovviamente perde le staffe chiedendo la ragione di tutto ciò. Trixie non si fa attendere, e magicamente rimostra a tutti

le scene di “Boast Busters”: l’intera sequenza è ovviamente oro per la continuity, e si scopre che Trixie ha perso tutta la sua fama ed è stata costretta perfino a lavorare in una fattoria di rocce per guadagnarsi da vivere; bel cenno anche quello alla fattoria ([*The Cutie Mark Chronicles*](#)). Quindi in un sol colpo si spengono tutti gli interrogativi sul ritorno di Trixie e la sua potenza inaspettata è giustificata agli occhi dello spettatore per via dell’amuleto della scena iniziale: ed è chiaro anche il motivo che la spinge a fare tutto questo, la vendetta.

Per evitare che i suoi amici soffrano ulteriormente, la sfida è accettata e le due duellano a colpi di magia secondo trucchi per cui gli sceneggiatori possono sbizzarrirsi al massimo: torte volanti, neve a gogò e altro rimando alla prima stagione con i Parasprites richiamati magicamente direttamente dalla Everfree Forest ([*Swarm of the Century*](#)); nondimeno al momento delle magie altera-età Twilight deve riconoscere la propria impotenza, e nonostante la protezione delle proprie amiche è letteralmente cacciata via da Ponyville, e una gigantesca barriera di vetro simil-Simpsons Movie è innalzata da Trixie in persona per impedirle di tornare. Il disastro, già preannunciato, si è quindi verificato.

Dal punto di vista dell’analisi questa scena offre molto per la continuity, mentre la comicità non punta su altro che sulle strampalate magie di Trixie (indimenticabile l’eliminazione della bocca di Pinkie che perdurerà per tutta la puntata): quindi si può dire che maggiormente in questi minuti ci si concentra sul muovere in avanti la trama, e lo fa in maniera senza dubbio ottima: il contributo della

BGM è qui essenziale più che in altri episodi e sottolinea moltissimo la tensione e la perdita di speranza finale quando Twilight è sconfitta; e dal canto suo l'animazione aiuta, con una buonissima fluidità di movimenti (e un'ottima regia in questo senso quando Twilight viene spedita all'esterno della città e rimbalza sul terreno più volte prima di fermarsi, tutto molto ben fatto quando ogni volta consideriamo che è stato creato in Flash). Il personaggio di Trixie inoltre risalta come non mai fra rossore agli occhi, risate malefiche e cattiveria quasi pura e gratuita.

Interessante infine notare Snip e Snails, riusati ancora una volta come "schiavetti" di Trixie esattamente come nella sua prima apparizione, e interessante anche la magia che fa crescere i baffi a Trixie: Twilight l'aveva già usata una volta su Spike, e, neppure a dirlo, era accaduto proprio in "Boast Busters".

Allenamento con Zecora

Fuori Ponyville senza possibilità di rientro, Celestia assente, nessun aiuto: cosa fare in una situazione come questa? È chiaramente Zecora l'unica scelta disponibile e si tratta di una scelta molto azzeccata, perché nella serie è sempre da lei che si è andati per questioni incombenti per le quali era impossibile, sconveniente o non necessario avvertire Celestia in persona. E nella fattispecie Twilight non può farlo perché Celestia è in Saddle Arabia e Spike non può spedirle alcuna lettera dal momento che non si trova con lei: questo è un ottimo uso di Spike e della sua abilità, che consiste più che altro nel suo non-uso e nel

suo allontanamento da Twilight: dopo due stagioni dopotutto l'universo di Friendship is Magic è stato costruito quasi del tutto e simili finenze possono sussistere perfettamente, quali appunto Twilight costretta ad andare da Zecora perché non può far altro per via dei limiti che l'universo narrativo stesso impone: no Spike, no lettere.

E quando Twilight pensa a Zecora, subito cambia la scena e la musica: l'ottimo lavoro delle background musics continua con il curioso pezzo tribale che introduce la consueta abitazione pseudoafricana di Zecora nel cuore della foresta, la quale appreso il problema subito si premura per aiutare l'unicorno, suggerendole persino di allenarsi con lei; e in questo contesto risulta ancor più interessante l'utilizzo di Zecora, poiché Lauren Faust in persona aveva intenzione di usarla come "mentore" di Twilight o quantomeno insegnante parziale con ruolo simile a quello di Celestia nella sua formazione, e per la prima volta vediamo questo suo aspetto. La comicità è intanto assicurata dalla running gag del contenitore rovesciato da Twilight nella foga.

La scena cambia ancora, tornando su Trixie: ma paradossalmente il salto serve più per la scena successiva che non per farci vedere cosa lei faccia: perché che Trixie stia regnando quasi come una tiranna a Ponyville era immaginabile e in ogni caso lo si vedrà anche dopo: ma se si fosse saltati direttamente dal dialogo con Zecora all'allenamento in acqua di Twilight si sarebbe percepito il passaggio molto velocizzato, perciò era necessario un intermezzo: avendo lasciato indietro Ponyville e Trixie, resta-

va quindi questa come location su cui focalizzarsi per questi secondi. E nella fattispecie notiamo gli abitanti di Ponyville servi delle angherie di Trixie, senza possibilità di appello: bello comunque lo shot dell'interno del municipio e dei signori Cake che, stavolta, sono visti insieme alla loro figlia (*Baby Cakes*).

In ogni caso la scena è appunto di transizione e si torna quindi velocemente a Twilight alle prese con il suo allenamento intensivo, ancora una volta accompagnato dall'ottimo tema musicale: e ciò che si riesce a capire è come Twilight non riesca a concentrarsi a sufficienza perché qualcosa circa Trixie la preoccupa; non riesce a capire il perché del suo cambiamento, è ovvio. Quindi la sequenza termina con l'apparente incapacità di Twilight di riuscire a raggiungere il livello della rivale.

L'amuleto dell'Alicorno

A scoprire la sorgente del potere di Trixie ci pensano immediatamente tutte le amiche di Twilight, più Spike, il quale presumibilmente ha riunito alla libreria tutte loro per cercare tale informazione; la ricerca sembra vana, ma Fluttershy reperisce un libro con la raffigurazione del girocollo della maga: nessuno però la ascolta nonostante cerchi di spiegarsi per tutta la sequenza, e questo rappresenta uno dei tipici momenti di buonissima comicità del cartone perché scaturisce da una situazione che è direttamente una conseguenza del carattere di una delle protagoniste; ancor più ironicamente neppure Spike, che pure le prende il libro dagli zoccoli, fa caso a lei, sebbene alla fine sia Rainbow Dash a chiamarla in causa proprio per

far sì che metta in atto il piano di portare a Twilight, ormai esiliata, la preziosa informazione. Bello, durante questa scena, il setting esterno: l'ambientazione temporalesca potrà non essere nulla di che, ma il sibilo del vento che si sente all'inizio e che continua anche quando la scena è spostata dentro la libreria dà un senso di realismo tale per cui l'intera ambientazione è apprezzabile ancora maggiormente. Inoltre è qui che si scopre che il collare può essere tolto solo da Trixie stessa.

In ogni caso, il piano si mette in atto quando contemporaneamente assistiamo ad una squisita scena comica fra Trixie e Snip e Snails, nella quale la maga mostra la sua crudeltà e fioriscono scambi di battute molto ben scritti ("La Grande e Potente Trixie non si fida delle ruote", "Mi mancano quei giorni in cui era solo un'imbrogliona!"); e nel frattempo, con la complicità di alcuni scoiattoli, Trixie è ingannata nell'alzare la cupola. Con loro c'è anche Fluttershy che è all'interno del tronco che stanno trasportando all'esterno della città. Come sempre è impaurita e lo è ancor di più quando scopre dagli uccellini che Twilight è nella Everfree Forest, e gli animalletti, dal canto loro, si dimostrano sempre più pavidi della loro padrona.

Carino e degno di nota, comunque, il costume disegnato da Rarity per la "missione pericolosa" di Fluttershy, che nel frattempo è per forza di cose letteralmente tirata per i capelli nella foresta.

La seconda battaglia

Fluttershy giunge da Zecora (per la terza volta accompagnata dalla musica tribale), e mentre sorseggia la sua be-

vanda Twilight cammina preoccupata per la notizia appena appresa; ciononostante Zecora non sembra molto turbata, e dopo un po' la zebra, con un indovinello, instilla in Twilight l'idea vincente; sono solo pochi secondi, ma è ciò che porterà al secondo perno della storia, che coincide ovviamente con il secondo duello fra i due unicorni. Interessantissimo comunque notare la cura quasi certosina per i dettagli nella scena iniziale di questo segmento, con Fluttershy che leggermente acciglia gli occhi prima di bere la bevanda di Zecora, quasi come ad esprimere il suo disappunto per una preparazione non certo tipica di Ponyville e il cui aspetto ovviamente la stranizza.

In ogni caso, Twilight torna immediatamente dinnanzi alla cupola magica innalzata da Trixie, la quale la fronteggia sbeffeggiandola come previsto. Ma Twilight ha un asso nella manica: un secondo collare in grado di darle un potere eccezionale, datole da Zecora e proveniente "da oltre la Everfree Forest". All'inizio Trixie non si mostra molto impressionata, ma dopo una silente provocazione deve ovviamente ingollare la pillola ed accettare il secondo round. Quindi, dissolta la cupola, è l'ora della rivincita, nuovamente in piazza e sotto il cielo cupo della Ponyville di Trixie.

E dunque comincia la battaglia: Trixie torna a ringiovanire pony, ma stavolta anche Twilight, forte del suo nuovo collare, riesce in queste magie... e va anche oltre: duplicazione, strumenti che appaiono dal nulla, cambio di sesso: sembra tutto possibile per l'allieva di Celestia. E Trixie, ovviamente, sbalordisce. Così, giacché tentare di domina-

re Equestria è divenuto ormai lo sport nazionale, la maga si toglie il proprio girocollo e ruba quello di Twilight con questo preciso scopo. Peccato però che fosse solo una trappola: in realtà quello è solo un collare finto, e le magie di Twilight erano semplici trucchi preparati con l'aiuto di tutti i suoi amici con lo scopo di farle togliere il collare per far sì che Rainbow Dash lo recuperasse e lo desse a Zecora perché nessuno lo usi più.

La sconfitta di Trixie è quindi accettata e il sole torna a brillare su Ponyville, ma a brillare è anche questa sequenza dal punto di vista tecnico, soprattutto per quanto riguarda gli artifici d'animazione: è infatti interessante notare come il colore della magia di Twilight non sia cambiato in verde e il suo amuleto non si illumini, piccolo indizio del fatto che era tutta una messinscena; anche l'"Eeyup" di Applejack avrebbe dovuto fare pensare a Big McIntosh in questo senso. Inoltre allo stesso modo bello veder tornare il colore della magia di Trixie al suo consueto rosa dopo essersi tolta il girocollo, sebbene dopo la rivoluzione della seconda stagione ci si sarebbe aspettati di vedere il suo lampo magico di colore azzurro, in virtù della politica secondo cui il colore della magia deve combaciare non più con quello degli occhi ma con quello del Cutie Mark.

Esilarantissima, infine, la gag di Pinkie, il... "pony with ten instruments", e bello l'uso di Lyra in background con una bibita, in compagnia dell'immane Bon Bon.

Morale

La sequenza finale corona l'episodio, chiudendo i vari

pretesti di base ed esprimendo una delle stranezze intrinseche dell'episodio: l'assenza di morale *dichiarata*. Perché che la morale possa essere quella di non farsi corrompere dal potere, o quella secondo cui la magia più potente di tutte è l'amicizia, non è qualcosa che viene detto apertamente: noi lo deduciamo, ma Twilight non ha aperto bocca e Spike non ha scritto nulla. Un limite evidente per una puntata incentrata su un'epica battaglia fra rivali, ma l'assenza del segmento non pesa quasi per nulla.

In ogni caso vengono chiusi, appunto, quegli spiragli aperti durante la trama: torna la Fluttershy preoccupata per gli animali e si vede l'esibizione di Twilight per i delegati della Saddle Arabia con annessa Celestia, mentre Trixie torna per un ultimo colpo di coda, giusto per pentirsi delle sue malefatte commesse sotto l'influenza malefica dell'amuleto. Twilight la perdona, e così dopo tre stagioni uno degli antagonisti più amati dal fandom della serie è finalmente redento; pasticciona, come si vede nella gag della sua caduta quando al termine della scena corre via, ma comunque riportata sulla via dell'amicizia.

L'episodio si chiude con un siparietto che annichilisce qualsiasi quarta parete, con Twilight che magicamente restituisce la bocca a Pinkie Pie, dopo un intero episodio, all'esterno del cerchio finale di chiusura puntata.

CONSIDERAZIONI PARTICOLARI

Trixie

Episodio su Trixie, paragrafo su Trixie: era stato affermato dagli sceneggiatori che il ritorno di Trixie era comunque già stato previsto per la seconda stagione e solo rimandato alla terza, quindi nessun episodio basato sul fanservice; ma il ritorno di un “villain” di questo calibro non può non far discutere. Ma analizziamolo con calma, da ogni inquadratura.

Con estrema felicità anzitutto constato che Trixie ha mantenuto lo stesso, quasi odioso, carattere della prima stagione: Trixie è scostante, superba, ambiziosa; l’unica differenza è che qui è anche *cattiva*, e per essere solo un parametro ci sta che l’amuleto abbia influito su di lei unicamente in questo senso, oltre a darle molto più potere. E questo non fa che modificare i suoi atteggiamenti, ma lascia inalterata la sua essenza: per Snails Trixie diventa “sempre più strana”, e quella è l’influenza del manufatto, ma ciò non toglie che qualsiasi atto di Trixie, esclusi appunto quelli di cattiveria gratuita, sono assolutamente in character. Giusto per fare un esempio, anche la vecchia Trixie, se avesse potuto, si sarebbe fatta costruire un trono d’oro su cui stare: solo che non l’avrebbe fatto trainare a forza da due pony, men che meno senza ruote.

Secondo, la vendetta: questo è il motivo che spinge Trixie a fare tutto ciò che ha fatto e ad impossessarsi dell’amuleto. Ma è giustificabile? Io mi sento di poter rispondere affermativamente. Se davvero Trixie è finita in povertà per-

ché non guadagnava più con i suoi spettacoli, se davvero ha perso la sua reputazione dopo l'incidente a Ponyville, allora ha senza dubbio ben più di qualche semplice ragione per avercela con qualcuno. Il problema si può presentare quando ci si chiede perché ce l'abbia proprio con Twilight (e non, ad esempio, con Snip e Snails che hanno risvegliato l'Ursa), ma la spiegazione arriva anche per questo: Snip e Snails avranno anche portato quel mostro in città, ma le erano *fedeli*: Twilight è stata quella che davanti ai suoi occhi l'ha svergognata per il semplice fatto che, Ponyville testimone, ha respinto un'Ursa quando due secondi prima Trixie non le aveva fatto assolutamente nulla. Per una come lei una ferita nell'orgoglio lascia molto dolore e l'autrice è Twilight che si è, ai suoi occhi, "sentita superiore", e non quei due birbanti che al massimo sono andati oltre quello che è il loro apprezzamento per la maga (non che non si sia rivalsa anche su di loro, comunque, come quando unisce i loro corni appena li vede). Insomma, il follow-up di Trixie da "Boast Busters" è credibile cosiccome la sua voglia di vendetta in linea con il personaggio che era nella prima stagione, e a renderla un villain completo ci ha pensato l'amuleto, facendola diventare... malvagia. E da qui il punto finale: la *redenzione*.

Trixie infatti comprende i suoi errori, si pente del suo comportamento e diviene amica di Twilight. Ora, escludiamo per un attimo il fatto prettamente "narrativo", ovvero che è così perché doveva essere così o l'episodio non avrebbe neanche avuto una morale che fosse una, se Trixie fosse scappata fregandosene del discorso dell'unicor-

no viola, quasi a dimostrare quanto fosse stata inutile la sua trafila sull'amicizia. Tolto questo, resta una Trixie che, appena toltasi il collare, si è resa conto di tutto quello che ha fatto, e del trucco di Twilight: cosa doveva fare a quel punto? Attaccarla ancora? Non ne ha la forza necessaria. Scappare? Sarebbe equivalso ad una sconfitta: Trixie fugge via dopo l'umiliazione in "Boast Busters", ma solo per trovare un modo per vendicarsi, e quindi cancellare l'onta della fuga: ora che ha constatato anche l'astuzia di Twilight, può lei sperare di trovare ancora qualcosa'altro per batterla definitivamente? Impossibile. Ecco perché il pentimento: è l'unica scelta *onorevole*, cosa importantissima per una come Trixie che tiene all'orgoglio: non posso scappare o sono una perdente, non posso andare a prendere qualcosa per rivalermi perché ho capito che non ce la farò mai, quindi "passo dal lato opposto" e mi unisco al vincitore, dunque non passo da perdente. Nella fattispecie confessa i propri errori a Twilight e allora sì che può trotolare via senza paura di aver perso la dignità; infatti rimane comunque la solita Trixie, pentimento a parte, tant'è che resta semisuperba anche in quel momento.

E con questo non voglio insinuare che il pentimento non sia stato sincero... anzi: semplicemente, sottolineo come fosse l'unica cosa da fare. L'unica cosa per un pony orgoglioso come Trixie.

Trama e continuity

Voglio un attimo soffermarmi su questo aspetto, giusto perché lo ritengo degno di nota a prescindere dal resto.

Ci troviamo infatti davanti, ed è impossibile negarlo, ad un episodio che riflette l'antitetia del classico "episodio autoconclusivo di Friendship is Magic": al contrario, è una puntata che uno spettatore saltuario non potrebbe apprezzare appieno, se non ha visto "Boast Busters". Episodi come questo sono rari, se non unici: persino i doppi episodi, che seguono una trama quantomeno lievemente accennata, sono piuttosto indipendenti gli uni dagli altri, e l'unico legame forte quasi quanto quello fra "Boast Busters" e "Magic Duel" è quello fra "A Canterlot Wedding" e "The Crystal Empire" per la presenza di Cadance e Shining Armor: e comunque lì non è nulla di più.

Oltretutto qui vengono riprese proprio delle scene della prima stagione, torna il tema della potenza sempre in crescita continua di Twilight, e questa è l'apoteosi della continuity: chi ha seguito interamente la serie nota come Twilight sia passata dall'essere l'allieva di Celestia, quasi spocchiosa e di poco superiore agli altri nell'uso delle arti magiche, all'essere quasi l'eccellenza nella magia e nell'astuzia del combattimento. Se leghiamo questo al filo gettato all'inizio di questa stagione con il "livello successivo degli studi", l'"essere pronta" e il libro di Luna ([The Crystal Empire](#)), otteniamo una terza stagione che prosegue ed amplifica esponenzialmente la trama accennata nella prima e arricchita nella seconda: e tutto prosegue, cautamente e con i suoi tempi, ma deciso, verso quello che sarà il destino finale che gli sceneggiatori hanno in serbo per Twilight.

Altro punto su cui volevo riflettere era poi la sceneggiatura stessa dell'episodio, che voglio davvero lodare: stu-

diata a puntino, senza alcun evidente blooper. Alcuni episodi passati soffrivano di una trama troppo accelerata o di passi non chiari (in "A Canterlot Wedding" non è spiegato come Chrysalis si sia sostituita a Cadance né come avrebbero fatto Twilight e le altre a prendere gli Elementi sotto ordine di Celestia se solo Celestia sa aprire la porta entro cui sono confinati), ma qui no: questo è un episodio singolo ma mostra la propria coerenza in modo potente: Luna non interviene perché la faccenda si svolge nell'arco di una sola giornata (non c'è alcuna notte in mezzo... è solo che a Trixie piaceva mettere nuvole temporalesche dentro la cupola), quindi Luna era altrove e Twilight non sapeva come reperirla. Celestia è in Saddle Arabia e solo Spike può contattarla, ma è imprigionato a Ponyville. Zecora quindi è l'ultimo appiglio e questa è una bellissima scelta. Oltretutto studiato anche il rientro di Fluttershy a Ponyville: ovviamente Trixie avrebbe dissolto la cupola per permettere a Twilight di entrare a duellare e Fluttershy ne ha approfittato per tornare ed istruire i suoi amici al trucco che era stato preparato. Insomma, nulla è stato lasciato al caso, ogni particolare è stato gestito alla perfezione e l'universo narrativo è ormai così autosufficiente da porsi da sé dei limiti coerenti ed utili ai fini di una storia che si vuole trattare. Davvero un grande episodio, in questo senso.

GIUDIZIO*

Forza della trama: 9.5

Ho espresso tutto nell'apposito paragrafo: la trama in sé ha la sua forza prorompente per via del ritorno di Trixie e del suo duello, duplice, con Twilight, ma acquista ancor più vigore per via della costruzione eccellente e della gestione meticolosa di ogni particolare; il worldbuilding, come già notato, ha aiutato. E il mezzo punto, che figura oltre il dovuto 9, è meritatissimo: perché oltre alla lode alla trama non può mancare la lode alla continuity. Due cose diverse ed indipendenti, ma entrambe presenti e ben usate; il voto è questo e non può essere minore, stante la situazione.

Personaggi: 9

Il voto è riferito al personaggio di Trixie e alla sua relazione con Twilight perché per forza di cose gli altri non hanno avuto granché per potersi esprimere, sebbene siano stati più presenti che, ad esempio, in *"Too Many Pinkie Pies"* con la scena troppo presa da Pinkie e Twilight; e qui, ancora una volta, ho detto tutto nel paragrafo apposito: personaggio ripescato da due stagioni fa, perfettamente utilizzato, coerente con la sé stessa di prima e con i suoi atteggiamenti. E perfetta anche Twilight, qui: esemplare il momento in cui inizialmente rifiuta la sfida e poi accetta solamente per il bene dei suoi amici, perfettamente IC. Qualche scivolone c'è e dopotutto non c'è perfezione, come l'inspiegabile astio iniziale quando Trixie si rivela, come già trattato, ma in generale Trixie è caratterizzata in modo eccelso e Twilight è ben gestita (oltre al già discusso ottimo uso di Zecora). Quindi il 9 è, ancora una volta, meritato.

Gag e comicità: 7.5

Come per l'episodio scorso, questa puntata non punta gran-

ché sulla comicità: è vero, ci sono degli sprazzi in cui si ride a crepelle per certe gag visive, ma in generale è su altro che l'attenzione è puntata. L'episodio scorre via ed è un episodio principalmente "serio", in cui le battute fanno da contorno. Ciononostante il mezzo punto in più è d'obbligo perché a differenza di *"One Bad Apple"* ci sono gag ricorrenti che fanno salire, anche se di poco, il livello della comicità: sopra tutte Pinkie muta e senza bocca per la totalità dell'episodio (un tipo di gag senza dubbio sperimentale), senza considerare quelle legate alle magie degli unicorni rivali che si sprecano durante i due duelli diversi, o alcuni discorsi veramente azzeccati come quello fra Trixie e Snip e Snails. Per cui, sebbene l'8 sia fuori discussione, il 7.5 è quello che si può, e si deve, dare.

Musiche di sottofondo, canzoni: 8

Questo voto, 8, è adatto perché è la media perfetta fra gli altri episodi a cui ho dato 7 perché la musica non contribuiva molto o non dava supporto, ed altri a cui ho dato 9 soprattutto per la magnificenza delle canzoni. Qui nessuna canzone, ma ho più volte sottolineato l'ottimo uso delle BGM e del tema ripetuto quando la scena passa per tre volte a Zecora. Le canzoni non potevano essere usate in un episodio come questo anche (ma non soprattutto) per via del tempo già ristretto, ma in generale le soundtrack suppliscono molto bene.

Animazioni: 8

Ancora una volta belle animazioni: non ci sono sprazzi eccessivi, ma questa resta fluida come per gli episodi precedenti, specialmente in HD: quindi, restando sopra ogni episodio delle stagioni passate in questo ambito, l'8 è dovuto. Bella comunque, e già ho avuto l'opportunità di dirlo, la scena della cacciata di Twilight, cosiccome ho avuto modo di apprezzare i fondali visti a inizio episodio dei bassifondi in cui Trixie trova il manufatto che la aiuterà a sconfiggere Twilight.

Morale: 7

Il 7 segue immediatamente dalla definizione del voto data nella scaletta: la morale è soddisfacente (parlo del messaggio in sé), perché in fondo ogni lezione di Friendship is Magic lo è o vorrebbe dire che si tratta di un cattivo consiglio ai bambini: e si distingue dalla media per il fatto di non essere declamata a Celestia tramite lettera, ed essere implicita nelle parole di Twilight. La morale però è forse un po' generica e poco attecchisce con l'episodio, sarebbe potuta essere stata usata in qualsiasi altro contesto; quindi... sì, conclusione originale: ma non basta per andare oltre questo voto.

VOTO FINALE:** **8.2**

*Scala di valutazione

0-1-2: *Nullo.* Totalmente vuoto di qualsivoglia contenuto relativo all'ambito in questione, è il peggiore esempio in capitolo che possa essere dato riguardo al relativo aspetto.

3: *Gravemente insufficiente.* Non raggiunge neppure gli standard minimi per essere considerato in tale categoria; ha al massimo uno o due spunti buoni peraltro neppure ben sviluppati, ed è ancora molto lontano dall'essere anche solo soddisfacente.

4: *Insufficiente.* Non può essere considerato un esempio positivo per quanto riguarda questo aspetto: non è disastroso, ma non è neppure vicino all'essere soddisfacente.

5: *Non del tutto soddisfacente.* Si tratta di un episodio che non raggiunge la sufficienza in questo ambito, ma si tratta di una differenza non enorme e che poteva essere colmata con un po' più di attenzione: ancora, non è un esempio positivo, ma si tratta di qualcosa che gli si avvicina molto.

6: *Sufficiente.* È oltre la soglia di quello che si deve avere per giudicare soddisfacente l'episodio riguardo questo ambito, ma non dà nulla di più e all'attenzione di molti può anche passare del tutto inosservato o indifferente.

7: *Buono.* Oltre ad essere soddisfacente aggiunge degli spunti circa l'ambito in questione o si distingue dalla media per qualcosa che lo pone sopra la normalità, in positivo. Si sarebbe potuto fare di meglio, ma si nota la distinzione.

8: *Pregevole.* Un episodio che fa di questo ambito uno dei propri punti di forza, e anche se non lo sfrutta al pieno delle proprie possibilità riesce comunque a ricavare del materiale molto buono che riesce nel complesso ad alzare la qualità del prodotto. Si

distingue facilmente in questo ambito dagli episodi che hanno ottenuto in ciò votazioni inferiori.

9: *Eccellente*. L'episodio rappresenta una sintesi eccelsa di questo ambito e può essere usato come esempio di come tale punto debba essere sviluppato per essere pienamente soddisfacente. Non raggiunge la perfezione, ma i pochi difetti che lo impediscono non evitano comunque una perfetta fruizione della puntata e un aumento generale della qualità del prodotto.

10: *Perfetto*. Nulla da migliorare, aggiungere, modificare. L'episodio in sé rappresenta la definizione di ciò che si vorrebbe trovare in tale ambito, e qualsiasi modifica sarebbe leziosa, nulla o deleteria.

**** Metodo di calcolo**

Media aritmetica dei sei voti ottenuti nei vari ambiti arrotondata per difetto o per eccesso al più prossimo decimale con una cifra significativa dopo la virgola.